

Corigliano Stazione lì 23 ottobre 2008

Sig. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avv. Serafino Trento
Tribunale di ROSSANO

e p.c.

S.E. Sig. Presidente

Corte d'Appello di
CATANZARO

e p.c.

Sig. PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA

Corte d'Appello di
CATANZARO

e p.c.

Sig. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Tribunale di
SALERNO

Oggetto: omessa autorizzazione al rilascio di copia di atti.

Richiesta reiterata.

PREMESSO

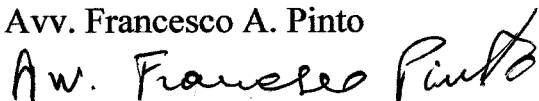
- che in data 30-06-2008 ho chiesto copia della sentenza, relativa al procedimento disciplinare n. 5-04 (all 1-2-3);
- che la richiesta era conseguente all'attivazione di un nuovo procedimento disciplinare, recante il n. 13-07 (all 4);

- che la mia memoria difensiva datata 30-11-2007 non è stata condivisa (all 5-9);
- che nella succitata memoria difensiva datata 30-11-2007 (procedimento disciplinare n. 13-07) avevo riportato: Evidenzio, altresì, che **mi sento intimidito ed impaurito (per come reiteratamente ed inutilmente segnalato), lasciando questo ulteriore documento a futura memoria;**
- che il precedente procedimento disciplinare recante il n. 5-04 (all 2-3), il comportamento non condivisibile tenuto dal Presidente e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nella presente vicenda (procedimento disciplinare n. 13-07), nonché il persistente comportamento omissivo nel rilascio documentale, ha **concorso** ad accentuare quella **intimidazione e paura**, che mi costringe ad ingrossare le fila dei cittadini **omertosi**;
- che la documentazione richiesta mi preclude una idonea e compiuta attività difensiva;
- che la negazione dei diritti, costituzionalmente garantiti, sono palesemente e reiteratamente violati.

Pertanto **insisto** affinché venga autorizzato il rilascio della documentazione richiesta.

Allegati: come sopra.

Avv. Francesco A. Pinto



All 1

Consiglio Ordine Avvocati
30 GIU. 2008
PERVENUTO

AVV. FRANCESCO A. PINTO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
via Lucania n. 9
87065 CORIGLIANO STAZIONE (CS)
TEL. 0983/889755 - 360/856147

Corigliano Stazione li 30 giugno 2008

Sig. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avv. Serafino Trento

Tribunale di ROSSANO

Oggetto: procedimento disciplinare a carico dell'Avv. Francesco
Antonio Pinto n. 13-07 Reg. Proc. Disc.

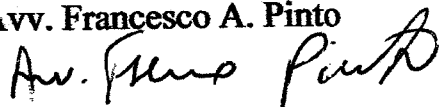
PREMESSO

- che codesto Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano ha attivato il procedimento disciplinare n. n. 13-07, per come comunicato con lettera datata 15-05-2008, pervenuta in data 26-06-2008;
- che è stata emessa sentenza, relativamente al altro procedimento disciplinare n. 5-04, nei confronti dello scrivente.

Pertanto chiedo che mi sia rilasciata copia della sentenza, relativa al procedimento disciplinare n. 5-04.

Rispettosi ossequi

Avv. Francesco A. Pinto

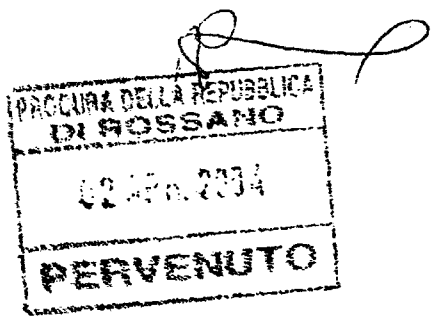


Ad 2

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
PALAZZO DI GIUSTIZIA
87067 ROSSANO (CS)
Tel. 0983/520384

Rossano, 02/04/04

Prot. n. 11/02 Ris



Al Signor Procuratore
della Repubblica
ROSSANO

Oggetto: trasmissione lettera avv. Francesco A. Pinto

Giusta delibera di questo Consiglio del 01.04.04, Vi rimetto copia della lettera dell'avv. Francesco A. Pinto del 20.3.04, pervenuta il 26.04.2004, diretta al Presidente del Consiglio dell'Ordine, per la valutazione e le determinazioni di Vs. competenza relativamente a quanto affermato nel punto IV della stessa "collaborante di giustizia avrebbe affermato che in precisa occasione in questo Tribunale (Rossano) sarebbe stata emessa decisione favorevole ad imputato, dietro corrispettivo."

Ossequi



Il Presidente
(Avv. Serafino Trento)
[Signature]

All 3

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROSSANO
DISPOSITIVO
RELATIVO AL PROCEDIMENTO N.5/04 A CARICO
DELL'AVV. FRANCESCO PINTO

Il Consiglio delibera di prosciogliere l'avv. Francesco PINTO dai fatti di cui alla rubrica di incolpazione.

Termine di gg. 60 per il deposito della motivazione.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
PALAZZO DI GIUSTIZIA
87067 ROSSANO (CS)
TEL/FAX 0983/520384

Att 4

Rossano 15/05/08

Al sig. **Avv. Francesco Antonio Pinto**
Casella Postale n. 42

87064 CORIGLIANO CALABRO (CS)

Al sig. **Procuratore della Repubblica**
87067 ROSSANO (CS)

Al sig. **Procuratore Generale della**
Repubblica C/o Corte d'Appello

88100 CATANZARO

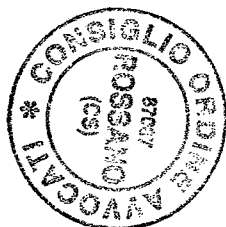
n. 13/07 Reg. Proc. Disc.

Oggetto: Procedimento disciplinare a carico **Avv. Francesco Antonio Pinto** -
comunicazione ex art. 47 R.D. n. 22.01.1934 n. 37

Comunico che questo Consiglio, con deliberazione del 9/04/2008, ha iniziato procedimento disciplinare nei confronti dell'**Avv. Francesco Antonio Pinto**, del Foro di Rossano "per essere venuto meno al dovere di cui all'art. 23 del codice deontologico, perché, quale difensore dell'imputato Guido Vincenzo, pur avendo contezza del rinvio del processo alle ore 13,00 dello stesso giorno 12/10/2007 per la discussione, ingiustificatamente non si presentava in udienza, venendo in tal modo meno al dovere di ispirare la propria condotta all'osservanza del diritto di difesa". In Rossano, 12/10/2007".

Assegno pertanto, ai sensi dell'art. 45 R.D. 22.01.1934 n. 37, il termine di giorni dieci dal ricevimento della presente, entro il quale l'**avv. Francesco Antonio Pinto** e il sig. Procuratore della Repubblica potranno presentare proprie deduzioni sui fatti di cui alla presente contestazione, con riserva degli ulteriori incumbenti.

Distinti saluti



Il Presidente
(avv. Serafino Trento)
Serafino Trento

All 5

AVV. FRANCESCO A. PINTO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Casella Postale n. 42
87065 CORIGLIANO STAZIONE (CS)
TEL. 0983/889755 - 360/856147

Chiar.mo CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
C/o Tribunale di
ROSSANO

e per conoscenza

S.E. Sig. Presidente
Corte d'Appello
CATANZARO

Oggetto: n. 13/07 ris a carico di Pinto Francesco Antonio, iscritto presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano.

MEMORIA DIFENSIVA

In data 19-11-2007 è pervenuta la lettera di cui all'oggetto, con invito a comunicare le contro-deduzioni entro 15 giorni.

Preliminarmente, prendo cognizione (per la prima volta) dei contenuti del verbale dell'udienza del 12-10-2007 a carico di Guido Vincenzo, Giudice: Dott.ssa Eleonora Pirillo.

Evidenzio che effettivamente il Giudice ha dato atto che il teste Lavorato Giuseppe non è stato rinvenuto, per carenza dei dati di individuazione.

Però, non è stata passata a verbale la mia richiesta (anche nel precedente verbale), per come reiterata, che il **Lavorato Giuseppe**

è un soggetto di interesse operativo ed ha subito custodia cautelare, per cui era ed è noto agli Organi Investigativi.

Preciso che, sotto il vincolo del segreto professionale, sono venuto a conoscenza che **tale escussione avrebbe potuto far emergere fatti gravissimi.**

Evidenzio, altresì, di **avere insistito nell'esame del Guido** (il mezzo istruttorio è stato regolarmente ammesso), il quale, essendo contumace, **doveva riceversi la rituale citazione (al pari di ogni altro teste).**

Rilevo **che tale incombenza è stata disattesa dall'Ufficio procedente,** sebbene sia posta dal **codice di rito a suo carico.**

Il Giudice, però, ha certamente frainteso la mia richiesta di esame del Guido, imponendomi di **contattare il mio assistito e di portarlo presso il Tribunale di Rossano** per le ore 13.00 per la prosecuzione del giudizio (**giammai ho chiesto una *breve sospensione per contattare il proprio assistito***: l'involontaria registrazione sul mio telefono cellulare mi dà compiutamente ragione).

Comunque, mi sono attivato per cercare il Guido, il quale di professione fa l'autotrasportatore, **in tutti i luoghi in cui era stato visto.**

La mia attività di ricerca investigativa del mio assistito, **seppure frenetica** per il lasso di tempo limitato concessomi (vedasi l'ora di **apertura** del verbale d'udienza: ore 10.30), non ha sortito l'effetto sperato dal Giudice Dott.ssa Eleonora Pirillo, per cui, **stanco e**

All 7

stressato, mi recavo presso il Tribunale di Rossano per comunicare alla Dott.ssa Eleonora Pirillo l'infruttuosità dei risultati della mia ricerca investigativa del Guido.

Ivi giunto, **con un incolpevole ritardo**, avevo contezza della già avvenuta trattazione del processo.

Preciso che **non ho mai inteso abbandonare la difesa del mio assistito Guido Vincenzo**, col quale ho avuto ed ho un ottimo rapporto professionale, **né ho disatteso l'ordine del Giudice, sebbene irrituale e non condivisibile.**

Il Guido Vincenzo, comunque, farà valere le proprie ragioni nella fase di gravame.

Relativamente all'addebito che mi è stato mosso dal Giudice, rilevo quanto segue.

La Dott.ssa Eleonora Pirillo ha affermato che ho abbandonato la difesa, con una **deduzione infondata, arbitraria**, processualmente irrituale e non condivisibile (non sono stato affatto sentito sul punto, in violazione delle più elementari norme costituzionalmente garantite: diritto di difesa).

Inoltre, dopo **la denuncia alla mia persona** la Dott.ssa Eleonora Pirillo ha **serenamente** trattato il processo (**con un difensore d'ufficio**), violando le più elementari norme costituzionalmente garantite al Guido Vincenzo: **scelta di un eventuale altro difensore di fiducia.**

Ad abundantiam rilevo ed evidenzio che **il PM ha arbitrariamente affermato** che il mio assistito ***non si è presentato oggi a rendere l'esame.***

Ebbene, **il PM ha omesso** di verificare che nessuna notifica per rendere l'esame dell'imputato contumace (Guido Vincenzo) è stata mai effettuata.

Neppure avevano conoscenza (il Giudice ed il PM) di eventuali giustificati impedimenti dell'Avv. Francesco A. Pinto e del Guido Vincenzo.

Hanno inteso procedere oltre, con l'emissione di un provvedimento giurisdizionale non condivisibile nel rito, nel metodo, nel merito.

Alla stregua di quanto sopra chiedo che la denuncia del Giudice Dott.ssa Eleonora Pirillo sia rigettata per infondatezza della stessa, in fatto ed in diritto.

Evidenzio Sig. Presidente Avv. Serafino Trento (per come è a Sua conoscenza) che altri Giudici di questo Tribunale (Rossano) hanno tenuto un comportamento non condivisibile verso la mia persona.

Evidenzio, altresì, che **mi sento intimidito ed impaurito (per come reiteratamente ed inutilmente segnalato), lasciando questo ulteriore documento a futura memoria.**

Pertanto chiedo formalmente che i suestesi fatti, nonché altri che mi riguardano e che rivestono il carattere della eccezionale gravità,

siano discussi alla prossima Assemblea del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano.

Dichiaro espressamente di rinunciare alla normativa sulla privacy.

Chiedo, in ogni caso, di essere sentito personalmente.

ALLEGATI:

- comunicazione del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano Avv. Serafino Trento, datata 14-11-2007;
- copia del verbale d'udienza del 12-10-2007.

Corigliano / Rossano 30 novembre 2007.

Avv. Francesco A. Pinto

Avv. Francesco Pinto